

VERBALE n° 23
SEDUTA DEL 28/05/2025

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2025** (duemilaventicinque) il giorno **28 (ventotto)** del mese di **maggio**, la Commissione 7 è convocata alle ore 10:30, in presenza, presso la Sala "Firenze Capitale" di Palazzo Vecchio e, secondo quanto previsto dall'Art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede Referente, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- Audizione della Consigliera dell' "Associazione IParticipate", Dott.ssa Senka Majda, e della Presidente dell'organizzazione "Good World Citizen", Dott.ssa Haifa Alsakkaf, sulle tematiche relative alla Seconda Generazione degli stranieri su Firenze;
- Varie ed eventuali.

E' presente Monica Caiazzo per la segreteria della Commissione 7.
E' presente Catia Pratesi per lo streaming.

Alle ore 10:30 sono presenti le Consigliere e i Consiglieri: Collesei, Palagi, Arciprete, Ciulli, Chelli (in sostituzione di Draghi), Locchi, Milani.

Assume la Presidenza la Consigliera Stefania Collesei che, in qualità di Presidente della Commissione, accerta la presenza dei/delle Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania Collesei	
Vice Presidente	Dmitrij Palagi	
Consigliera	Caterina Arciprete	
Consigliere	Andrea Ciulli	
Consigliere	Alessandro Draghi	Matteo Chelli
Consigliere	Alberto Locchi	
Consigliere	Luca Milani	

Sono presenti, inoltre, la Consigliera dell' "Associazione IParticipate", Dott.ssa Senka Majda e la Presidente dell'organizzazione "Good World Citizen", Dott.ssa Haifa Alsakkaf.

La Presidente Collesei, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:34.

La Presidente Collesei porge i saluti e i ringraziamenti di rito alle Consigliere, ai Consiglieri e alle ospiti presenti in sala e pone a disposizione dei Commissari, per la consultazione, i verbali n. 20 (seduta del 09/05/2025) e n. 22 (seduta del 21/05/2025).

Alle ore 10:35 entra il Consigliere Massimo Sabatini (in sostituzione del Consigliere Eike

Schmidt)

La Presidente Collesei illustra l'ordine del giorno della seduta odierna.

La Presidente Collesei, lascia la parola alla Presidente dell'organizzazione "Good World Citizen", Dott.ssa Haifa Alsakkaf.

Prende la parola la Presidente dell'organizzazione "Good World Citizen", Dott.ssa Haifa Alsakkaf per un approfondimento sulla seconda generazione:

- La "seconda generazione", nell'ambito della migrazione, è un termine utilizzato per descrivere i figli di immigrati nati nel paese di immigrazione o arrivati in giovane età. Sono quindi cittadini di quel paese, anche se hanno almeno un genitore straniero;

- Spesso, pur non essendo direttamente coinvolti nella migrazione, hanno una vita influenzata dalla storia dei loro genitori;

Alle ore 10:38 entra il Consigliere Renzo Pampaloni.

- L'espressione "seconde generazioni" è usata per indicare una popolazione che spesso si trova in una situazione di confine culturale. Essi possono essere considerati parte dell'identità nazionale, ma possono anche mantenere forti legami con la cultura dei loro genitori, portando a una complessa e interessante dinamica;

- L'uso del termine può essere più ampio, includendo anche i nipoti di immigrati, anche se meno frequentemente.

- La seconda generazione può essere vista come un'importante risorsa per la società, in quanto possono essere ponte culturale tra le comunità diverse;

- Sono diverse milioni le persone residenti in Italia di origine straniera, e quasi un milione di bambini, oltre a quelli che sono cresciuti in Italia e che sono arrivati in Italia sotto l'età di 3 anni: ci sono bambini nati da entrambi i genitori stranieri e bambini figli di coppie miste;

- La percezione di sé e la differenza con la percezione dell'ambiente sono un elemento centrale per le seconde generazioni. Questo è un punto delicato perché le seconde generazioni si trovano in una situazione di intermediazione culturale, dove l'identità personale si forma in un contesto multiculturale, dove l'identità percepita da sé può divergere dalla percezione dell'ambiente circostante.

- La seconda generazione si trova spesso a vivere una doppia identità. Da un lato, si identifica con la cultura d'origine, ereditando tradizioni, lingua, religione e valori dai genitori. Dall'altro, vive in un ambiente diverso, dove la cultura dominante può avere un'influenza notevole sulla percezione dell'altro;

- Il background culturale della famiglia, con la sua lingua, religione, tradizioni e valori, è fondamentale nella formazione dell'identità della seconda generazione. Questo background

influenza la percezione che la persona ha di sé e della propria identità;

- L'ambiente in cui la seconda generazione vive, inclusa la società, il posto e il contesto, può generare una percezione diversa di sé. L'esposizione a diverse culture e norme sociali può portare la persona a sentirsi diversa o a dover fare delle scelte in merito alla propria identità;

- La divergenza tra percezione di sé e percezione dell'ambiente può portare a difficoltà di integrazione e a conflitti culturali. La seconda generazione può trovarsi a dover mediare tra diverse aspettative e a sentirsi tra due mondi;

- La scuola e il lavoro sono luoghi dove la seconda generazione può sperimentare la differenza tra la propria identità e quella dell'ambiente circostante. In questi contesti, possono verificarsi momenti di discriminazione o pregiudizio, che possono influenzare la percezione di sé e la propria identità;

- È importante riconoscere e valorizzare le differenze culturali e le diverse percezioni di sé. Questo può aiutare le seconde generazioni a sviluppare un'identità più solida e a sentirsi accettate e integrate nella società;

- Dopo oltre 30 anni di presenza di immigrati o di persone di origine non italiana nel contesto italiano troviamo ora delle nuove generazioni: siamo già non solo alla seconda ma anche alla terza generazione. Molti si sono affermati anche professionalmente e sono inseriti nel mondo del lavoro.

Alle ore 11:02 esce il Consigliere Ciulli.

Alle ore 11:03 esce il Consigliere Locchi.

La Presidente Collesei, terminato l'intervento della Dott.ssa Alsakkaf, lascia la parola alla Dott.ssa Senka Majda.

Prende la parola la Consigliera dell' "Associazione IParticipate", Dott.ssa Senka Majda, sempre sul tema delle seconde generazioni:

- Alcune tipologie di migrazione, a seconda dell'area geografica politica di derivazione, sono prettamente maschili, quindi, di solito arriva prima l'uomo che si afferma e che cerca le condizioni di stabilità e poi viene raggiunto dalla donna. Ogni migrazione presenta delle specificità: ci sono quelle prettamente maschili e quelle prettamente femminili (per esempio dall'Est Europa, le georgiane che svolgono i lavori di cura);

- La conoscenza di più lingue è un fattore arricchente e di risorsa;

- Esistono storie di persone che hanno vissuto questo percorso di integrazione sulla propria pelle, persone nate o cresciute in Italia che portano avanti un percorso di resilienza, di lotta

costante contro i pregiudizi che si vivono in vari contesti e che sono in buona parte alimentati dalla non conoscenza del fenomeno migratorio, in generale, ma anche da leggi che non

rispecchiano più quella che è l'Italia di oggi: leggi vecchie, sia quella sull'immigrazione Bossi-Fini, sia quella sulla cittadinanza italiana, nata nel nel 1992;

- L'uso di "figli dell'immigrazione" è più appropriato rispetto a "figli degli immigrati" perché sottolinea che la loro esperienza di migrazione non è stata una scelta individuale, ma un evento che hanno subito in quanto bambini. Questa distinzione evita di ridurre la loro identità alla condizione migratoria dei loro genitori e riconosce che la migrazione ha un impatto significativo sulla loro vita;

- Parte degli ostacoli ancora da superare sono anche quelli burocratici;

- Dal 2015 è stata costituita a Firenze l'Associazione "I parteciate", un'associazione composta prevalentemente da donne della seconde generazioni che si impegnano a portare avanti la lotta per la promozione del diritto alla cittadinanza italiana;

- Buona parte delle persone che sono all'interno dell'associazione "I parteciate" non è in possesso della cittadinanza italiana, pur essendo nate e cresciute qui, pur studiando qui, pur lavorando qui, pur essendo impegnate nel contribuire alla crescita della comunità locale e nazionale. Quello che cerca di portare avanti l'associazione è la rivendicazione di uno spazio per i diritti e la promozione di un cambiamento della legge che norma il diritto alla cittadinanza italiana;

- Mentre in Italia si soffre della mancata crescita demografica, con un'età media di 50 anni, l'età media tra la popolazione con background migratorio è più o meno di 30 anni: sono oltre 900.000 i giovani con background migratorio che frequentano le scuole italiane.

Negli ultimi 20 anni sono state oltre 2 milioni le persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana, attraverso la naturalizzazione;

- Purtroppo, nonostante i percorsi di formazione professionale, di affermazione nei vari contesti che portano avanti i giovani delle nuove generazioni italiane, persiste una percezione della discriminazione partendo anche semplicemente dal nome, dalle difficoltà che si hanno nel pronunciare il proprio nome che viene subito rimandata ad un contesto di provenienza diverso da quello italiano;

- La seconda generazione è una sorta di generazione ponte che funge da contatto tra la famiglia d'origine e la società in cui si vive. Spesso, i figli di immigrati sono chiamati anche a fare da mediatori con la scuola, nonostante che questo ruolo non sia appropriato, perché si tratta di una responsabilità molto importante quella di riuscire a far incontrare il contesto locale con il contesto familiare. Oltretutto, quando tornano nei paesi d'origine, per tentare di recuperare anche le proprie radici, neanche lì i figli di immigrati sono riconosciuti come cittadini locali;

Intervengono per domande ed osservazioni le Consigliere e i Consiglieri: Pampaloni, Collesei, Arciprete, Palagi, Chelli, Milani.

Le Dottoresse Haifa Alsakkaf e Senka Majda rispondono alle domande poste.

Alle ore 11:45 esce il Consigliere Sabatini (in sostituzione del Consigliere Schmidt).

Alle ore 12:07 esce la Consigliera Arciprete.

Al termine della seduta vengono approvati i verbali n. 20 (seduta del 09/05/2025) e n. 22 (seduta del 21/05/2025).

La Presidente Collesei chiude la seduta alle ore 12:11.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Stefania Collesei	
Vice Presidente	Dmitrij Palagi	
Consigliera	Caterina Arciprete	
Consigliere	Andrea Ciulli	
Consigliere	Alessandro Draghi	Matteo Chelli
Consigliere	Luca Milani	
Consigliere	Renzo Pampaloni	
Consigliere	Eike Schmidt	Massimo Sabatini

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 04/06/2025.

La Segretaria
Monica Caiazzo

La Presidente
Stefania Collesei